LIBRI PER BAMBINI E RAGAZZI

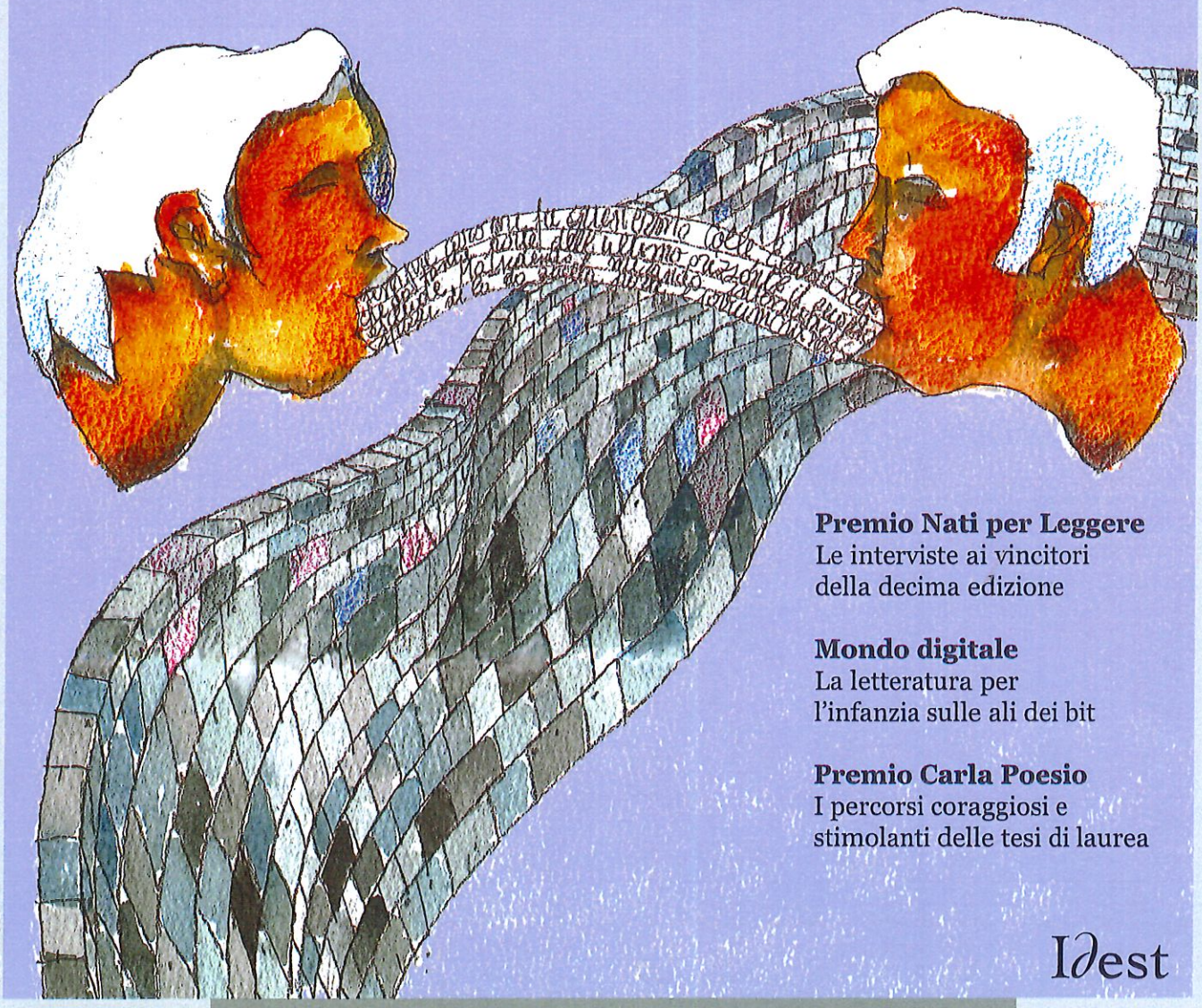
LIBER 123

Comune di Campi Bisenzio

9 771120 409349

Ponti e muri

I loro significati nella cultura attuale, a un anno dal crollo del ponte di Genova, mentre nel mondo crescono nuove barriere



Premio Nati per Leggere
Le interviste ai vincitori della decima edizione

Mondo digitale
La letteratura per l'infanzia sulle ali dei bit

Premio Carla Poesio
I percorsi coraggiosi e stimolanti delle tesi di laurea

Idest

Dicembre 2019 - Anno XXXII - Fasc. III – ISSN 1120-4095 – Euro 12,00 – Contiene inserto redazionale

Quando la tesi si fa esperienza

La prima edizione del Premio dedicato a Carla Poesio ha confermato come la tesi in letteratura per l'infanzia possa divenire banco di prova per intraprendere percorsi coraggiosi e stimolanti

di Emma Beseghi

Con la dichiarazione della vincitrice, Ilaria Martino, autrice della tesi su "Il romanzo distopico alla scuola primaria: utopia o realtà?" (Università di Genova, Dipartimento di Scienze della Formazione, relatrice Anna Antoniazzi) si è svolta durante la Fiera del libro per ragazzi di Bologna la prima edizione del Premio Carla Poesio alla migliore tesi di laurea in letteratura per l'infanzia. Queste le motivazioni stilate dalla giuria, composta dalla sottoscritta, Pino Boero e Lorenzo Cantatore : "Con 'Il romanzo distopico alla scuola primaria: utopia o realtà?' Ilaria Martino tocca un tema, quello delle distopie, che difficilmente si associa all'infanzia, alla difficoltà di crescere e di misurarsi con mondi degradati e situazioni ostili; eppure – come emerge dalla tesi – è proprio la lettura di storie distopiche a diventare occasione per riflettere (e far riflettere bambine e bambini) sulle prospettive esistenziali dell'umanità, sull'importanza di pensare prima di operare delle scelte, sulla necessità di diventare responsabili delle proprie azioni. Attraverso le storie distopiche la metafora diventa concreta e i bambini coinvolti aggiungono elementi alle trame, definiscono situazioni, mettono in atto processi di comprensione approfondita. In ogni caso il vero filo conduttore della tesi rimane la passione per la lettura, posta come elemento centrale e imprescindibile della formazione; una lettura – s'intende – anche condivisa, viva e vivace, capace di non piegarsi alle mere esigenze della didattica, ma di aprirsi al dialogo e alle domande difficili. 'Il romanzo distopico alla scuola primaria: utopia o realtà?' è dunque lavoro originale, ben documentato, ben scritto e, infine, coraggioso perché capace di coniugare la profondità dell'indagine scientifica con la pratica quotidiana dell'insegnamento nella scuola primaria". Durante l'incontro dedicato alla premiazione l'intervento di Ilaria Martino, appassionato e insieme rigoroso, ha colpito il pubblico e ha rappresentato una testimonianza significativa su un aspetto poco conosciuto del cammino culturale di un giovane che si svolge all'università: la tesi di laurea, che scandisce una tappa densa di significato e rappresenta un'esperienza che lascia davvero un segno quando la scelta mette in gioco autentiche motivazioni. A Carla Poesio stavano molto a cuore i giovani e con questo premio la Fiera del libro per ragazzi ha voluto dare un segnale forte di riconoscimento proprio a quei giovani che sono approdati alla laurea offrendo un contributo innovativo a un ambito di studi, quale la letteratura per l'infanzia, al centro di un profondo rinnovamento. Le tesi pervenute sono state 33 e hanno superato ogni previsione. Questo dato non può non far riflettere sul crescente interesse verso lo studio e l'approfondimento della letteratura per l'infanzia che nasce, tra l'altro, da una irrinunciabile occasione: la possibilità di esplorare l'immaginario quale dimensione profonda e pericolosamente sconosciuta a cui la letteratura per l'infanzia, disciplina di confine per eccellenza, offre una chiave d'accesso irrinunciabile illuminando dimensioni nascoste o difficili da decifrare della vita infantile. Questa prima edizione ha rappresentato un osservatorio molto interessante sulle ricerche relative alla letteratura per l'infanzia: le tesi pervenute , infatti, non solo appartengono a sedi diversamente distribuite nel nostro territorio nazionale (dal Nord al Sud e alle isole) ma anche ad ambiti diversi (Scienze dell'educazione innanzitutto; Lingue,

A Carla Poesio stavano molto a cuore i giovani e con il premio la Fiera ha voluto dare un riconoscimento a quei giovani che sono approdati alla laurea offrendo un contributo innovativo a un ambito di studi in profondo rinnovamento

Le tematiche esaminate nelle tesi di laurea: la morte. 1. Ill. di G. Maag da *Il giardino* (Lapis, 2004) – 2. Ill. di W. Erlbruch da *L'anatra, la morte e il tulipano* (E/O, 2007)

Ricordando Carla Poesio

Il premio di Bologna Children's Book Fair a sostegno della ricerca in letteratura per l'infanzia

Lo spirito critico e la vitalità culturale di Carla Poesio hanno lasciato un'impronta indelebile nel mondo dell'editoria per ragazzi: studiosa poliglotta dotata di un acutissimo sguardo aperto alla dimensione internazionale, Carla Poesio ha svolto un ruolo fondamentale nella nascita e nello sviluppo della Fiera del Libro per Ragazzi di Bologna, diventando un punto di riferimento immancabile per i tantissimi editori e per la stampa internazionale sempre alla ricerca delle principali tendenze e delle ultime novità. A un anno dalla sua scomparsa viene istituito il Premio Carla Poesio, un riconoscimento che Bologna Children's Book Fair e il Centro di Ricerca in Letteratura per l'Infanzia dell'Università di Bologna hanno fortemente voluto per ricordare lo straordinario contributo della studiosa al mondo della letteratura per ragazzi.

Decidere come onorare la sua memoria non è stato immediato; lo spirito che caratterizzava Carla rendeva impensabile ogni idea puramente "commemorativa" spingendoci ad andare alla radice di ciò che più le stava a cuore: il sincero sostegno ai giovani e la costante attenzione alla novità. Così è nata l'idea di istituire un riconoscimento alla migliore Tesi di Laurea in Letteratura per l'infanzia, un premio che, coniugando questi due aspetti, vuole essere uno stimolo a portare avanti un lavoro di ricerca condotto con passione, intelligenza e puntualità, proprio come Carla Poesio ci ha insegnato.

Il respiro interdisciplinare e internazionale che contraddistinguono una tesi in letteratura per l'infanzia si accordano pienamente con lo spirito di Carla, sempre attenta alla molteplicità delle lingue e dei linguaggi narrativi, alle ultime novità da esplorare. Un altro aspetto era inoltre fondamentale: la concretezza. Il Premio Poesio intende, infatti, rivelare e promuovere i migliori lavori di tesi che Bologna Children's Book Fair si impegna a pubblicare presso un editore specializzato: uno stimolo concreto a

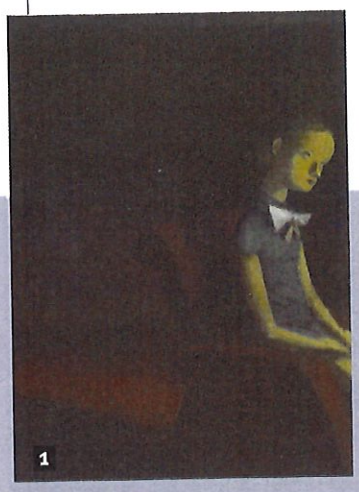
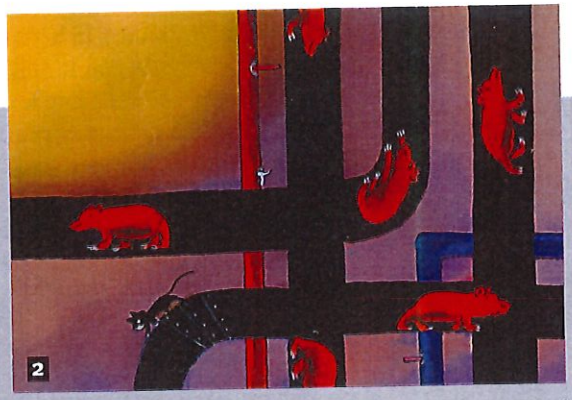
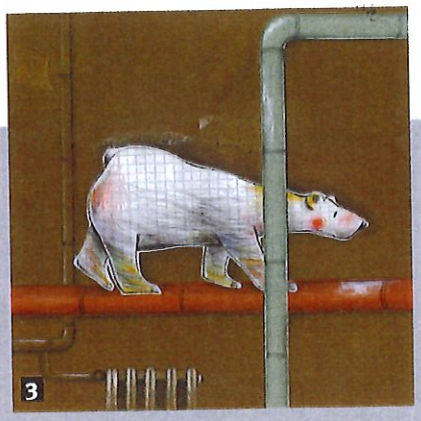
Elena Pasoli, Lorenzo Cantatore, Emma Beseghi e Pino Boero all'assegnazione del Premio Carla Poesio

valorizzare e perseguire il lavoro di ricerca in un'epoca in cui non è semplice farsi spazio nel mondo del lavoro.

La prima edizione ha già rivelato le grandi potenzialità del Premio, mettendo in luce un panorama ricchissimo di temi e approcci. La Fiera, da sempre osservatorio internazionale, aggiunge con il Premio Carla Poesio un nuovo importante punto di vista che illustra quale direzione sta prendendo il mondo della ricerca nel campo della letteratura per l'infanzia indicandoci, al contempo, nuove entusiasmanti vie da percorrere.

letterature straniere e traduzione; Storia dell' editoria e giornalismo; Filologia e studi letterari) quasi a sancire davvero il territorio di confine in cui essa abita e il respiro interdisciplinare con cui può essere indagata. Un osservatorio molto interessante, questo del premio, per cogliere la ricchezza, i tantissimi angoli di prospettiva, le implicazioni talora inaspettate con cui la letteratura per l'infanzia può essere studiata. Come quando per esempio la letteratura per l'infanzia incontra la matematica nella tesi di C. Buonamico. Nella tesi scopriamo che le teorie matematiche sono in effetti spesso sottostanti alle costruzioni di molta letteratura fantastica per l'infanzia e un approccio matematico a concetti come quelli di spazio e tempo può rivelarsi incredibilmente illuminante e andare ad aggiungere ancora un'altra dimensione allo studio dei libri per bambini. Nello stesso modo, la letteratura per l'infanzia e la critica che la riguarda possono regalare un'inedita prospettiva allo studio di concetti matematici astratti dal momento che attraverso le loro trame o metafore, certi libri per bambini sono in grado di rendere questi concetti molto più efficaci. Dunque, la varietà di approcci alla letteratura per l'infanzia che emerge dalle tesi la candida a diventare anche un punto di riferimento per altre discipline: dalla storia alle scienze, le cui narrazioni contribuiscono a renderle vive, pulsanti, significative e da cui possono ricavare utili stimoli e interessanti riflessioni. La letteratura per l'infanzia dialoga poi potentemente con la Storia e le sue istanze critiche la rendono scomoda per ogni regime. Si delinea molto bene da una delle tesi selezionate nella cinquina "Por illimitata fantasia: la letteratura per l'infanzia argentina dalla censura del regime alla pedagogia della memoria", dove la letteratura per l'infanzia, bersaglio dell'ultima dittatura militare argentina (1976-1983) perché creatrice di mondi alternativi e plurali, diventa strumento importante per testimoniare la storia recente e le sue ferite attraverso la narrazione del trauma.

Ma se volessimo trovare delle costanti in questa varietà non posso non sottolineare come l'albo illustrato emerga come strumento principe e filo conduttore di un gran numero di tesi: sia quando riguarda monografie di grandi artisti come Leo Lionni, sia proposte di traduzioni di albi illustrati – so-

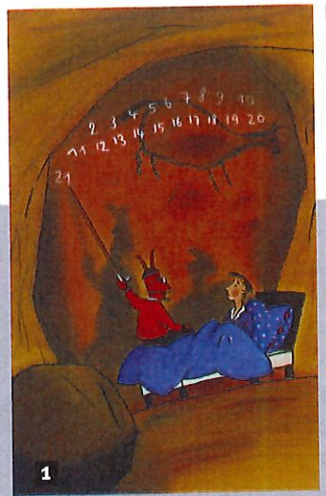




La letteratura per l'infanzia argentina, tra censura e memoria: 1. Ill. di S. Ocampo da *Isis* (Orecchio acerbo, 2007) – 2-3. Ill. di J. Cortazar da *Il discorso dell'orso* (Kalandraka, 2008)

prattutto in ambito francese – oppure aspetti anche singoli del loro codice multiplo – come i risguardi al centro di un lavoro davvero singolare – o ancora i *silent book*, la frontiera più innovativa degli albi illustrati. Mentre trasversalmente a diversi campi di indagine si impongono temi difficili o tabù a cui la letteratura per l'infanzia offre originali strumenti espressivi come la morte che ricorre in diverse tesi: morte negli albi illustrati, morte nella letteratura nordica, fino a declinarsi in quella pregnanza metaforica ben espressa dal titolo "La morte, il sonno, l'altrove: la sospensione del tempo nelle metafore della letteratura per l'infanzia".

Le tesi analizzate, dunque, ci rimandano l'immagine di una disciplina dalle potenzialità straordinarie e con sentieri ancora poco battuti dalla critica. Come emerge anche da un'altra tesi selezionata nella cinquina e che riguarda la televisione italiana nelle riviste per ragazzi dal 1854 al 1964 il cui intreccio, soprattutto a partire dagli anni '60, diventa imprescindibile, sancendo così quella contaminazione tra i due media (proprio quando si stava configurando il fenomeno televisione) che si è poi sviluppato nel tempo attraverso un irrinunciabile approccio multimediale alla nostra disciplina. Se questo premio è stato un banco di prova di cosa vuol dire fare una tesi in letteratura per l'infanzia intraprendendo itinerari coraggiosi e stimolanti (Ilaria Martino ne è la testimone) anche per noi della giuria è stata un'esperienza arricchente per la scoperta di qualcosa di nuovo. In particolare, per quanto riguarda la vincitrice, ho apprezzato nella tesi di Ilaria Martino la capacità di valorizzare la forza evocativa del romanzo distopico spesso considerato poco adatto ai banchi di scuola, di collegare ai romanzi classici le nuove tendenze del romanzo distopico fantasy con profili di bambini e adolescenti resistenziali, con giovani eroine e un interessante focus sul romanzo di Beatrice Masini *Bambini nel bosco* che si è rivelato di grande profondità.

La varietà di approcci alla letteratura per l'infanzia che emerge dalle tesi la candida a diventare anche un punto di riferimento per altre discipline: a partire dalla storia alle scienze



La matematica: 1. Ill. di R.S. Bernier da *Il mago dei numeri* di H.M. Enzensberger (Einaudi, 1997) – 2. Ill. di A. Sanna da *A inventare i numeri* di G. Rodari (Emme, 2006)

La televisione italiana nelle riviste per ragazzi: 1. Rita Pavone nella copertina del *Corriere dei Piccoli* n. 35 (1964)